

Cari Amici,

mi scuso con tutti voi per la lunga assenza, ma alla ripresa post-estiva gli impegni professionali e parlamentari mi hanno totalmente assorbito dal lunedì alla domenica.

**ONORE AGLI ALPINI !!!**

Lo scorso 10 ottobre è giunta la notizia della morte di altri 4 militari italiani. Si tratta di:

Gianmarco Manca (32 anni)  
Marco Pedone (23 anni)  
Francesco Vannozzi (26 anni)  
Sebastiano Ville (27 anni)

Si tratta di 4 alpini italiani, attaccati mentre scortavano un convoglio di camion civili. Purtroppo salgono a 34 le vittime italiane in Afghanistan, generosi e altruisti interpreti di una missione di pace che dovrà durare ancora qualche tempo.

**LA POLITICA SCOMPARSA**

Finalmente i media si occupano di altri argomenti, della casa di Montecarlo non se ne poteva proprio più.

Spero vorrete concedere a me e a quelli della vecchia guardia missina un po' di rabbia, una rabbia atavica, di quelle che ti fanno venire il magone.

Parlo, ovviamente, e forse per l'ultima volta del **TRADIMENTO** di Fini.

Parlo della grande occasione perduta... Avevamo un leader, era il numero 2, e adesso non l'abbiamo più. Quando siamo entrati nel PDL abbiamo avuta l'opportunità di ripagare i sacrifici fatti da tanta gente per bene...e ora rischiamo di perderla.

Fini a Mirabello ha detto che il PDL è una specie di Forza Italia allargata a qualche colonnello. A me non pare proprio, anzi la gran parte della **COMUNITA'** ex AN è rimasta convintamente nel PDL.

Infatti nei gruppi parlamentari del costituendo **FLI** troviamo: qualche ex AN che aveva imboccato il viale del tramonto; esponenti della cosiddetta società civile (amici suoi), messi a piene mani da Fini utilizzando l'attuale "odiosa" (per lor signori) legge elettorale; solo 3 e sottolineo **TRE** parlamentari attratti dalle tesi finiane, si tratta di Chiara Moroni, Benedetto Della Vedova e Leoluca Orlando.

Ma che cosa propongono in concreto i finiani del **FLI**? Vogliono essere la sinistra del centrodestra, ma fino a poco tempo fa erano la destra del centrodestra.

Sono ex fascisti, ex socialisti, ex radicali. Non sono mai favorevoli o contrari, voterebbero ni, se potessero. Passeggiano nervosi nel transatlantico e rispondono con grandi sospiri alle domande dei giornalisti.

Mi disturba un po' che si facciano chiamare futuristi. Amo la storia dell'arte abbastanza per immaginare che i dinamicissimi Futuristi si stiano girando nelle rispettive tombe all'idea di essere assimilati a questi bradipi opportunisti.

I Futuristi lasciarono tutto e partirono per la guerra, "unica igiene del mondo", loro al massimo sembrano tanti Amletti che coltivano il dubbio.

E il **BENE COMUNE**? C'è ancora qualcuno che se ne occupa?

Viviamo una fase storica caratterizzata dalla scomparsa della politica, dal capovolgimento delle regole civili, da gravi difficoltà economiche, da una dilagante corruzione morale.

L'attuale Governo ha ereditato una situazione già difficile nel 2008, che è esplosa con lo tsunami economico-finanziario.

Ci vorrebbe un rigore civile che consenta agli italiani di riconoscersi in una classe politica capace di

accantonare gli egoismi di parte e di riconoscersi come tessere di un unico mosaico, che è la nazione italiana.

La sensazione è che l'odio prevalga su tutto, i disoccupati aumenteranno anche se il PIL da timidi segni di ripresa, temo anche per la forma-stato.

Nel breve termine non avremo né uno stato centrale forte, né uno federale. I costi che una riforma costituzionale porta con se' non saranno sostenibili...

Chi di voi mi conosce meglio sa che alberga in me un ottimista di professione, ma di questi tempi è disperante trovare la politica che ci vorrebbe.

#### UN MUSEO PER PASOLINI

Questa è una bella notizia!

Nei pressi del luogo dove Pier Paolo Pasolini fu ucciso (Idroscalo di Roma) nel 1975 sorgerà un museo.

Ma che ci azzecca un sindaco di destra con un intellettuale di sinistra? Pasolini è stato prima di tutto un grande poeta e un cantore delle periferie romane che denunciava il rischio della omologazione consumistica.

Un bravo al sindaco Alemanno, mi piace molto quando fa proposte culturali che vanno oltre gli steccati ideologici. Mi piace meno quando si ostina a difendere l'identità di una ex corrente di AN (un gruppo di amici), mentre siamo chiamati tutti a costruire il PDL. Specie quando localmente si affida alla vecchia regola "meglio uno dei miei, anche se è un cretino, piuttosto che uno degli altri, anche se è bravo".

Vi saluto cordialmente e vi ricordo che ricevo sempre volentieri i vostri commenti.

Viceversa fatemi sapere se non volete più ricevere le mie comunicazioni.

Gianni Mancuso

Allegato 1) lettera sulle bravate della lega nord

Allegato 2) intervista al Giornale x smentire avvicinamento al FLI

- 1 [http://www.giannimancuso.it/documenti/il\\_Giornale\\_14.09.2010.pdf](http://www.giannimancuso.it/documenti/il_Giornale_14.09.2010.pdf)
- 2 [www.giannimancuso.it/documenti/Lettera\\_al\\_Direttore.doc](http://www.giannimancuso.it/documenti/Lettera_al_Direttore.doc)